

# Arera, 3 miliardi in meno per il gas

## Bonus a quasi 7,5 milioni di famiglie

Il presidente Besseghini: «L'emergenza non è finita, la strada resta quella del risparmio energetico»

di **Franca Ferri**  
ROMA

**Fissare il prezzo** del gas in bolletta ogni mese, e non ogni tre mesi, come avviene dal luglio 2022, ha portato circa 3 miliardi di risparmio per i consumatori del mercato tutelato: a dirlo è stato ieri Stefano Besseghini, presidente Arera, nella relazione annuale a governo e parlamento. Il vantaggio complessivo è più elevato, prosegue Besseghini, «considerando l'elevata quota di contratti nel mercato libero, indicizzati al prezzo di tutela». Un buon risultato che però non deve spingere ad abbassare la guardia, perché «la crisi dei prezzi morde con meno intensità, ma i mercati energetici sono ancora tesi, esposti a forti oscillazioni», ha ammonito il presidente dell'Autorità per l'energia, le reti e l'ambiente. «La fase dell'emergenza (la crisi energetica dovuta alla guerra in Ucraina, ndr) ci ha obbligato ad affrontare nuovamente alcuni aspetti che davamo per consolidati e su cui facevamo leva per imprimere una rilevante accelerazione al processo della transizione energetica», ha evidenziato Besseghini.

**Senza dimenticare** che l'impatto dei rincari è stato mitigato dagli oltre 6 milioni e 200 mila bo-



Stefano Besseghini, presidente di Arera  
«Con il prezzo mensile del gas risparmiati 3 miliardi di euro»

nus per disagio economico: 3.766.105 bonus elettrici (+51,4% rispetto al 2021, 1.313 milioni di euro) e 2.441.158 bonus gas (+58,7%, circa 849 milioni) per un valore complessivo di oltre 2.162 milioni di euro. Bonus che nel 2023 ampliano la platea: «Si può stimare un ulteriore incremento dei beneficiari dei bonus sociali elettrico e gas, che potrebbero ammontare rispettivamente a circa 4,7 e 2,8 milioni di nuclei familiari», un totale di circa 7,5 milioni famiglie in difficoltà economica, ha sottolineato Besseghini. Quest'anno la soglia di accesso è pari a 15.000 euro per i nuclei con meno di 4 figli fiscalmente a ca-

rico e a 30.000 euro per quelli con almeno 4 figli a carico. Le agevolazioni energetiche per disagio economico sono divenute automatiche dal 1° gennaio 2021.

«È chiaro che chi ha sofferto di più e chi soffre di più dei prezzi alti dell'energia sono le famiglie più deboli» ha spiegato, a margine dell'incontro, il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto. Oggi rispetto a un anno fa il prezzo dell'energia è basso ma doppio rispetto a due anni fa, ha aggiunto rilevando che le famiglie più deboli hanno mantenuto il reddito fisso quindi «è un dovere e una scelta politica di

questo governo intervenire a loro favore». Il governo nel 2022 ha speso 40 miliardi di euro per contenere l'aggravio dei costi per famiglie e imprese dovuto all'emergenza energetica, ha ricordato il vice presidente della Camera Giorgio Mulè introducendo la relazione dell'Authority.

**Il risparmio** energetico, ha ricordato Besseghini, ha avuto un ruolo importante nel contenimento della domanda di gas. A livello mondiale i consumi sono calati dell'1,5%, ma l'Europa ha visto la maggiore contrazione con -14,0%, per l'Italia è stata -9,9%.

**Nel settore** idrico Besseghini conferma un "Water Service Divide", con maggiore criticità nel Sud e Isole, dove tuttavia risultano alcuni miglioramenti. L'azione regolatoria ha consentito un incremento della spesa per investimenti, passata da circa un miliardo di euro nel 2012 a 4,5 miliardi di euro del 2023, favorendo la qualità del servizio idrico integrato. A proposito dei rifiuti, l'aggiornamento della regolazione tariffaria non può prescindere dalla dinamica inflattiva, per cui l'Arera sta identificando meccanismi che assicurino, per un verso la continuità del servizio e per un altro la sostenibilità dei corrispettivi all'utenza finale.